



brindate a una  
RIVOLUZIONE

winefit

# La Prima di WineNews.it

vinality  
Member of the World of Wine

Verona  
25 - 28 marzo 2012

The World  
of Wine  
Love

n. 658 - ore 17:00 - Martedì 26 Luglio 2011 - Tiratura: 28408 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



## Vino e cibo sotto lo stesso logo

Il concetto di fare sistema, Oltralpe sembrano averlo recepito alla perfezione. Seguendo i risultati di numerosi studi di "France AgriMer", da cui è emerso come sia fondamentale per il successo della produzione enogastronomica francese all'estero puntare sulla notorietà dell'immagine della Francia nel mondo, si è deciso di investire su un unico logo, "Bon appetit", ideato dal gruppo Sopexa e dal Ministero dell'Agricoltura. Un logo che caratterizzerà tutta la campagna di comunicazione, e sarà presente allo stesso tempo sia sui prodotti gastronomici che sulle bottiglie di vino, permettendo così ai consumatori stranieri un'immediata riconoscibilità dei prodotti francesi.



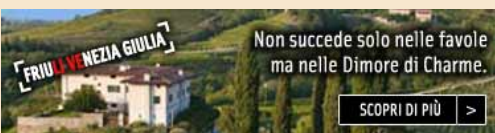
## SMS Se Montalcino "tira" ancora

Dal 2008 ad oggi non sono stati anni facili per Montalcino, che ha saputo reagire alle difficoltà e rialzare la testa, forte di un simbolo dell'enologia italiana come il Brunello, un brand dalla storia e dal fascino tale da saper riprendere la corsa lasciata a metà. Quella della qualità, certo, ma anche del prestigio internazionale, che ha subito un'incrinatura, ma niente di più, e si riscopre attraente come non mai. Prova ne è il recente passaggio (stando ai rumors) di una delle aziende storiche del territorio, Poggio di Sotto, nelle mani dello "zio" di Alinghi (do you remember America's Cup?): 12 ettari di vigneto, di cui 8 a Brunello, per 15 milioni di euro, un valore che farebbe impallidire anche diversi châteaux bordelais. Il Brunello torna a sorridere. E Montalcino con lui.

## Cronaca

## Agriturismi, il conto raddoppia

Da qui al 2014 ci aspettano anni di sacrifici per sostenere la maxi-manovra che dovrà rimettere in sesto le finanze pubbliche. Ma a pagare maggiormente saranno gli agriturismi, doppiamente penalizzati: da una parte tagli e tasse comporteranno la rinuncia per molti italiani a gite e week-end fuori porta, dato il forte carattere voluttuario della spesa turistica, dall'altra, una contrazione del numero di vacanzieri andrà a pesare sulla ristorazione, spesso alimentata dalle stesse aziende.



## Primo Piano

## Barolo e Barbaresco verso la mappatura

Non solo una mappatura delle aree viticole esistenti, ma anche, utilizzando parametri oggettivi come l'altimetria, la morfologia, la tessitura, l'esposizione e giacitura dei terreni, la possibilità di dire, in maniera scientifica, quali sono le zone potenzialmente idonee alla produzione dei due grandi rossi piemontesi. Ecco la carta della vocazionalità del Barolo e del Barbaresco, primo esempio del genere in Europa, presentata ad Alba, dall'assessore all'agricoltura della Regione Piemonte, Claudio Sacchetto, insieme ai Comuni ed ai produttori dei territori del Barolo e del Barbaresco. Nata dalla necessità di dover gestire e programmare le risorse del territorio presenti nell'area delle Docg Barolo e Barbaresco, costituisce, per l'assessore Sacchetto, un'occasione di rilancio e promozione per i Comuni dell'area di produzione: "il legame tra luogo di produzione e prodotto - spiega l'assessore Sacchetto - è sicuramente, in un mercato che tende alla globalizzazione e alla massificazione del prodotto, sinonimo di eccellenza e di difesa delle ricchezze produttive e conoscitive; la capacità di mantenere il patrimonio della propria terra è uno degli elementi che consentono alle produzioni di qualità di vincere la sfida che arriva da altri mercati". Uno strumento che, in futuro, potrebbe rivelarsi molto utile per rivedere o aggiornare le potenzialità stesse del territorio, anche in previsione di una eventuale liberalizzazione dei diritti d'impianto, indicando le zone in cui impiantare nuovi vigneti sarebbe solo una scelta avventata. Sempre in ottica futura, poi, non è detto che il progetto si fermi qui: una volta dimostrata la funzionalità della carta, la Regione potrebbe pensare di riproporla in altri territori del Piemonte. C'è poi un altro aspetto, che riguarda da vicino i consumatori: una carta del genere, in fondo, non rappresenta il preludio all'identificazione di veri e propri cru? O sarà ancora il mercato a decidere autonomamente le gerarchie nel mondo del Barolo e del Barbaresco? E i Consorzi? Per ora stanno a guardare, ma, comunque, in futuro potrebbero anche essere interessati al progetto ...

## Focus

## Pecore e maiali, è rivolta degli allevatori

Dici animali in rivolta e pensi a "La Fattoria degli Animali" di George Orwell, ma questa volta uomini ed animali sono dalla stessa parte, per far capire che tra le "vittime" della speculazione finanziaria di cui tanto si parla ci sono anche alcuni prodotti simbolo del made in Italy. Il motivo? L'economia di carta uccide quella reale anche in agricoltura, e la crescita incontrollata del prezzo delle materie prime, con la concorrenza sleale del falso made in Italy, non permette più agli allevatori di garantire pasti adeguati agli animali. E se migliaia di pastori, con il "Movimento dei forconi" arrivato dalla Sicilia, sono tornati oggi a Cagliari, sulla scia di una protesta che dura da mesi, una rivolta come quella dei maiali forse non si era mai vista. La Borsa di Milano ha aperto oggi con i maiali, con tanto di coccarda tricolore, a razzolare in Piazza Affari, portati dagli allevatori della Coldiretti per consegnarli ai broker e denunciare la crisi del comparto: le speculazioni sono costate agli allevatori 300 milioni in un anno (+17%), con migliaia di aziende che hanno chiuso e i prezzi che dal maiale alla braciola aumentano di ben 5 volte, causa distorsioni di mercato. La risposta del Ministero? Un tavolo suinicolo il 29 luglio.



vinality  
IN THE WORLD

www.vinalitytour.com

## Wine & Food

## Elezioni in vista. Non del Sindaco ma ... del suo miele!

Se è vero che il rappresentante istituzionale di ogni città è il Sindaco, allora quale nome migliore per il miele "top" delle 42 Città del Miele d'Italia, se non il "Miele del Sindaco"? Il concorso debutta in Toscana, a Montalcino, nella cornice della "Settimana del Miele" (9-11 settembre), che, da oltre 25 anni, propone insolite degustazioni di mieli rari e formaggi tipici, visite guidate alle arnie in compagnia di esperti apicoltori, menu a tema e spettacoli, che ogni anno trasformano la cittadina nella capitale del miele italiano di qualità. E che, quest'anno, eleggerà il Sindaco. O, almeno, il suo miele ...

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Cambia la governance delle cantine Ferrari. Il testimone della presidenza passa nelle mani di Matteo Lunelli, che, a WineNews, illustra i progetti per un futuro in cui verrà onorata

una tradizione che dura da 110 anni, puntando a rafforzare la presenza del marchio Ferrari sui mercati esteri, con una fitta rete di collaboratori ed una campagna pubblicitaria.

